POLIZZA SANITARIA PER I TURISTI STRANIERI E TEST RAPIDO IN TUTTE LE FARMACIE

Covid, nel Savonese altre quattro vittime e 54 contagiati in più

Cluster al Reefer di Vado (18 casi) e alle elementari di Sassello (scuola chiusa)

Sono 54 i nuovi contagiati in provincia di Savona e 4 le vittime del coronavirus segnalate ieri. Fra queste anche una donna di 104 anni, deceduta all'ospedale San Paolo di Savona. Sono state rafforzate le misure già assunte da Apm Terminals nei mesi scorsi per fronteggiare la pandemia e il rischio di contagi all'interno dei terminal container di vado Ligure. I nuovi provvedimenti restrittivi sono stati presi dopo la segnalazione di 18 positivi tra il personale operativo di Reefer Terminal. C'è un nuovo cluster all'Istituto comprensivo di Sassello. Con un'ordinanza sindacale, tutti gli iscritti alle elementari e alla prima media, da oggi a venerdì resteranno a casa (lezioni in Dad) per consentire la sanificazione dei locali. Sul fronte turismo, la Regione ha annunciato che offrirà una polizza di copertura sanitaria ai turisti stranieri che soggiorneranno in Liguria dal 1 giugno al 31 dicembre e l'avvio dei test rapidi in tutte le farmacie da lunedì.

SERVIZI – P. 32

Toti: "Da lunedì test rapido in tutte le farmacie liguri"

La Regione annuncia anche una polizza sanitaria per i turisti stranieri

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

La Regione Liguria, prima in Italia e seconda in Europa solo all'Andalusia, offrirà una polizza di copertura sanitaria ai turisti stranieri che soggiorneranno dal primo giugno al 31 dicembre di quest'anno, ma anche agli albergatori, per i danni da un eventuale contagio da Covid. La misura è contenuta in un emendamento al disegno di legge 65 (disposizioni collegate alla legge di stabilità) presentato dalla giunta ieri in Consiglio regionale e approvata all'unanimità. Verrà finanziata dal bilancio di previsione 2020-2022 con il fondo straordinario per l'emergenza Covid e verrà emanato un bando per la scelta della compagnia di assicurazione. La spesa prevista è di 300 mila euro. La copertura sarà applicata automaticamente a tutti i turisti non residenti in Italia che sceglieranno una struttura alberghiera o extra alberghiera classificata da Regione Liguria; la tutela si estende anche agli albergatori per i costi di eventuali periodi di quarantena e di conseguente chiusura della struttura o di una sua parte.

«La Liguria è la prima regione italiana che sta predisponendo questo strumento di tutela per i suoi turisti, e una delle prime in Europa - hanno detto il presidente Giovanni Toti e l'assessore al turismo Gianni Berrino - soltanto l'Andalusia offre già una copertura assicurativa ai turisti in arrivo».

«E sempre in chiave di promozione e attrattiva per i turisti c'è anche l'accordo che firmeremo giovedì con i farmacisti per i tamponi molecolari rapidi in tutte le farmacie della Liguria - ha detto ancora Toti - e questo oltre a essere un elemento di sicurezza per tutti noi è anche un elemento di comodità per i turisti che ci frequentano». Anche in vista del green pass.

Giovanni Toti

La campagna vaccinale regionale del 21,20 e degli immunizzati è il 10,7 contro l'8,8. «Da lunedì entreranno in circuito anche in ragione delle aumentate consegne altri 50 punti vaccinali in farmacia - ha annunciato il presidente -. L'obiettivo per questa settimana è di 77 mila somministrazioni».

Intanto scendono contagiati e ospedalizzati, anche se il calo nelle terapie intensive, da 69 a 66, è oscurato da un rialzo nei nuovi ingressi, 6 malati gravi rispetto ai 2 del giorno precedente. I morti salgono a 4.154 con altri 11 decessi tra il 23 e il 27 aprile, persone dai 45 ai 104 anni. I nuovi contagiati sono 217, il 4% dei 5.397 tamponi molecolari effettuati, il 2,8% considerando anche i 2.425 test antigenici rapidi (7,9 e 5,2 nella giornata precedente). 2304 le persone testate. I positivi sono 5.893, 185 in meno, con 391 guariti. I nuovi casi sono 36 in Asl 1, 54 in Asl 2, 97 in Asl 3, 11 in Asl 4, 19 in Asl 5. I pazienti in isolamento 5.258, 215 in meno, i ricoverati 570, 25 in meno: 100 in Asl 1, 7 in meno, con 6 in terapia intensiva, 110 in Asl 2, 2 in meno, 13 in intensiva, 112 al San Martino, 6 in meno, 22 in intensiva, 63 al Galliera, 5 in meno, 5 in intensiva, 90 in Asl 3, 2 in più, 6 in intensiva, 37 in Asl 4, di cui 5 in intensiva, 57 in Asl 5, 6 in meno, 9 in intensiva. In quarantena 6.399 persone, 96 in più. «Le curve di incidenza in tutte le province sono verso il basso: Savona 121 casi ogni 100 mila abitanti, La Spezia 86, Imperia 125, Genova 115, la media è 122 rispetto alla soglia di 250». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VADO LIGURE

Cluster al Reefer terminal 18 persone contagiate

Rafforzate le misure già assunte da Apm Terminals nei mesi scorsi per fronteggiare la pandemia e il rischio di contagi all'interno dei terminal container vadesi. I nuovi provvedimenti restrittivi dopo la rilevazione, negli ultimi giorni di 18 positivi al Covid, tra il personale operativo di Reefer Terminal. Secondo alcune indiscrezioni comunque non ci sarebbe un focolaio in evoluzione, ma la maggior parte dei casi sarebbe riferibile a test eseguiti da diversi giorni. La dirigenza del terminal però, alla comunicazione dei casi da parte delle autorità sanitarie ha fatto subito scattare una serie di interventi per meglio garantire la sicurezza del terminal garantendo anche la continuità del lavoro e dell'operatività.

Il Reefer terminal di Vado

A questo proposito si legge in una nota di Reefer Terminal: «La società ha convocato il comitato interno che, con il supporto del medico e, sulla base di quanto stabilito dai contenuti dei Dpcm emessi, dal protocollo interno e delle situazioni di potenziale rischio che ogni giorno si presentano in azienda, ha il compito di monitorare costantemente la situazione».

Prosegue la nota: «La società ha subito informato le rappresentanze sindacali e attuato prontamente un piano d'azione, chiudendo gli spogliatoi e i punti snack e, in ottica di ulteriore prevenzione effettuando una sanificazione approfondita di tutte le aree che si aggiunge alle igienizzazioni abituali previste dal protocollo interno». Ma non è tutto: «Sono stati avviati test rapidi sul personale operativo entrato in contatto con le persone risultate positive. Attivato anche un piano di gestione del lavoro che garantisce l'operatività del terminal. La società tiene molto alla salute e al benessere dei propri dipendenti e clienti e, per questo motivo a monotorare giornalmente la situazione». A. AM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEZIONI SOLO A DISTANZA

Lezioni solo a distanza al polo scolastico di Sassello

Sassello, 2 positivi il sindaco chiude il polo scolastico

MASSIMO PICONE
SASSELLO

Nuovo cluster nell'Istituto comprensivo di Sassello. Con un'ordinanza sindacale, tutti gli iscritti alle scuole elementari e alla prima media, da oggi e fino a venerdì prossimo, restano a casa proseguendo l'attività con la didattica a distanza. Nel frattempo sarà possibile effettuare la sanificazione dei locali. Il nuovo problema è sorto dopo che sono stati accertati due altri casi di positività al Covid 19 nel plesso scolastico, come già avvenuto il 4 febbraio scorso. La sospensione delle lezioni è stata decisa per monitorare la situazione alla primaria e consentire di effettuare i tamponi antigenici agli alunni della secondaria il 30 aprile stesso. A febbraio, nell'Istituto comprensivo «Chiara Luce Badano», furono rilevati tre casi di positività al coronavirus. Coinvolti due lavoratori della scuola e un alunno. Il sindaco, quindi, allora come oggi, decise la sospensione dell'attività didattica in presenza che continuò, invece, a distanza, ossia con gli studenti che rimasero a casa collegati con i docenti attraverso il computer. In quel periodo di febbraio, quindi, furono eseguiti i tamponi rapidi a 145 persone, compresi fra iscritti e dipendenti, che frequentano il plesso scolastico. Da questo provvedimento è escluso l'asilo nido, poiché inserito in un'altra struttura distaccata. Sempre a febbraio, l'amministrazione comunale organizzò un laboratorio medico specifico per realizzare i tamponi rapidi. Si trattò di attuare un tracciamento veloce di tutta la popolazione scolastica e dell'intero personale. Nell'ordinanza si leggeva che la chiusura delle attività didattiche era dovuta anche alla sanificazione e pulizia straordinaria di tutti i locali. «Prestare la massima attenzione è basilare, per non ritrovarci nuovamente in una situazione difficile. L'aumento dei contagi potrebbe rallentare le vaccinazioni», ha spiegato il sindaco Buschiazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA